

Codice A1604A

D.D. 1 dicembre 2016, n. 462

**Canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento. Accertamento d'entrata di euro 3.003,98 sul capitolo 30445/2016 relativo alle posizioni debitorie presenti e riferite ad annualità precedenti al 2016.**

il Dirigente

visto l'articolo 25, comma 4 bis, della legge regionale 12 luglio 1994 n. 25 e s.m.i. recante "Ricerca e coltivazione di acque minerali e termali", che istituisce un canone annuo posticipato a carico del titolare di concessioni di acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento rapportato all'estensione della superficie dell'area oggetto di concessione e al quantitativo d'acqua imbottigliato;

visto l'articolo 2, comma 4, lettera b) del regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R, così come modificato dal regolamento regionale 9 dicembre 2015, n. 8/R, che stabilisce che la Regione Piemonte introita il 30 per cento della componente di canone rapportata al quantitativo di acqua imbottigliata e gli importi eccedenti il limite di euro 300.000,00 della quota spettante ai comuni;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" che innova e armonizza le regole contabili nella gestione dei bilanci pubblici, in particolar modo potenziando la funzione di competenza finanziaria;

constatato che prima dell'applicazione dei principi fissati dal d.lgs. 118/2011 le entrate regionali relative al canone per lo sfruttamento delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento sono state accertate dal Settore Ragioneria secondo il principio di cassa iscrivendo a bilancio le sole somme riscosse, non formandosi pertanto residui attivi sul capitolo di competenza, si rende ora necessario accertare, nel corrente esercizio finanziario, le somme dei canoni dovute per le annualità pregresse ma non riscosse negli esercizi di competenza;

considerato che, come emerso da incontri tecnici fatti con il Settore Ragioneria della Direzione Risorse finanziarie e Patrimonio, detto accertamento consentirà la corretta gestione del bilancio regionale secondo i dettami del d.lgs. 118/2011, accertando con un'unica entrata nell'esercizio in corso tutte le somme riscosse nell'anno 2016 ma riferite a canoni dovuti per annualità precedenti;

premesso che l'elenco dei concessionari è aggiornato sulla base dei provvedimenti e delle comunicazioni pervenute dalle Province piemontesi e dalla Città Metropolitana di Torino,

premesso che la quantificazione dei canoni dovuti per la componente rapportata ai volumi imbottigliati si basa sulle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, di cui all'art. 6 comma 1 del predetto regolamento regionale 8/R/2013, con cui i concessionari sono tenuti a certificare, contestualmente al versamento del canone, i quantitativi di acqua imbottigliati, nonché sulle dichiarazioni dei concessionari relativamente alla sussistenza delle condizioni di riduzione di cui all'art. 3 del regolamento regionale 8/R/2013;

viste le posizioni debitorie presenti nell'elenco dei titolari di concessioni e riferite ad annualità pregresse dovute negli esercizi di competenza e non versate alla data del 31 dicembre 2015, il cui ammontare risulta complessivamente pari a euro 3.003,98;

ritenuto di accertare la somma di euro 3.003,98 sul capitolo n. 30445/2016, dando atto che le reversali d'incasso da emettere sono relative a versamenti effettuati dai soggetti debitori direttamente sul conto della Tesoreria della Regione Piemonte;

ritenuto altresì di rinviare ad un successivo provvedimento il riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze di quanto incassato in relazione all'elenco delle posizioni debitorie gestito dal Settore Tutela delle Acque entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale;

visto il Regolamento regionale 7 ottobre 2013, n. 8/R “Disciplina dei canoni di concessione delle acque minerali e di sorgente destinate all’imbottigliamento (Legge regionale 12 luglio 1994, n. 25)” e s.m.i.;

visto il D.Lgs n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

visto l’articolo 17 della legge regionale 28 luglio 2008 n. 23, “Disciplina dell’organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale”;

Visto il D.lgs. n. 165/2011 “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

vista la legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 “Bilancio di previsione finanziario 2016-2018”;

vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

### *DETERMINA*

di accertare, sulla base dell’elenco delle posizioni debitorie registrate e riferite ad annualità antecedenti a quella del 2016 e non versate alla data del 31 dicembre 2015, la somma di euro 3.003,98 sul capitolo n. 30445 del bilancio 2016, ai fini della corretta imputazione degli incassi relativi a versamenti effettuati dai soggetti debitori direttamente sul conto della Tesoreria della Regione Piemonte. Le conseguenti operazioni contabili sono in capo alla Direzione Risorse Finanziarie e Patrimonio.

Transazione elementare:

Conto finanz.: E.3.01.03.02.001

Transazione Unione Eur.: 2

Ricorrente: 1

Perimetro Sanitario:1

di dare atto che le entrate relative a interessi per ritardato pagamento e a spese di notifica dei solleciti di pagamento saranno oggetto di separati accertamenti per cassa (allegato A/2 n. 4/2 § 3.7.1 del D.lgs. 118/2011);

di procedere, entro i tempi utili ai fini della predisposizione del rendiconto generale, al riallineamento delle regolarizzazioni effettuate dal Settore Ragioneria con le risultanze di quanto incassato in relazione all’elenco delle posizioni debitorie gestito dal Settore Tutela delle Acque.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente  
*Paolo MANCIN*